ISTITUTO COMPRENSIVO - "BOBBIO - NOVARO"-TORINO
Prot. 0006822 del 07/04/2026
II (Entrata)

Note in UIL
Uil Scuola Torino - Via Bologna, 11
Tel. 011/58.57.013
torino@uilscuola.it; torino2@uilscuola.it

2 aprile 2026

da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70

A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA

CONTRATTO 2025-27:

FIRMATA LA PARTE ECONOMICA, D'APRILE: "PER LA PRIMA VOLTA, DOPO ANNI DI RITARDI, FIRMIAMO UN CONTRATTO NON SCADUTO"

Aumenti medi da oltre 130 euro. Nella nota a verbale, su richiesta Uil Scuola, è stato inserito il richiamo al recupero dell'anno 2013 e la richiesta che i 20 milioni destinati agli Operatori siano gestiti in modo più equo, prevedendo un'ulteriore quota anche per i DSGA e gli altri profili ATA.

È un passaggio significativo in una fase economica del nostro paese caratterizzata da una forte inflazione – dichiara Giuseppe D'Aprile, Segretario generale della Uil Scuola Rua – Firmare un contratto ancora non scaduto è risultato che segna un cambio di passo.
Si tratta di una sottoscrizione avvenuta in vigenza contrattuale, come raramente accaduto in passato, che garantisce aumenti medi per il personale della scuola pari a 130,70 euro per tredici mensilità, con un incremento complessivo intorno al 6% per l'intero comparto Istruzione e Ricerca.
Abbiamo sottoscritto il CCNL 22/24 – prosegue D'Aprile – rivendicando di chiudere nei primi mesi del 2026 la sola parte economica per dare subito risposte concrete al personale del comparto e avviare, senza ulteriori ritardi, il confronto sulla parte normativa. È esattamente quanto avevamo chiesto a dicembre: destinare immediatamente le risorse disponibili e garantire incrementi certi.
Il contratto prevede uno stanziamento di circa 20 milioni di euro per il profilo di Operatore. Alla luce dell'incertezza sull'effettiva e completa attuazione del profilo, abbiamo rilasciato una dichiarazione a verbale in cui chiediamo che tali risorse siano utilizzate con criteri di prudenza e gradualità, garantendo priorità all'intero personale già in servizio nell'area. Per questo è

necessario prevedere una quota destinata al personale dell'area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione e al restante personale ATA, al fine di evitare ingiustificati disallineamenti retributivi.

ARAN e organizzazioni sindacali hanno inoltre sottoscritto una nota congiunta per rafforzare la tutela legale del personale vittima di aggressioni nei luoghi di lavoro e per individuare ulteriori risorse a sostegno del comparto.

Resta centrale il tema della detassazione degli aumenti contrattuali che deve essere estesa anche al nostro comparto. È chiaro che si tratta di rivendicazioni che non trovano risoluzione in sede Aran ed è per questo che, siamo consapevoli, è necessario spostare il problema sul versante politico. Non è più sostenibile che le somme utilizzate per i rinnovi contrattuali vengano tassate a volte anche del 35%.
Inoltre, bisogna ripristinare un sacrosanto diritto, quello del recupero dell'anno 2013, che ha rappresentato l'ennesimo modo di fare cassa sul personale, nel nostro caso, del comparto istruzione e ricerca.

Da domani saremo al lavoro per aprire il confronto sulla parte normativa, con l'obiettivo di affrontare e risolvere le questioni rimaste aperte nel contratto 2019-2021 – che la Uil Scuola Rua non ha sottoscritto – e di migliorare le condizioni di lavoro del personale, conclude il Segretario.

//////

RIFORMA ISTITUTI TECNICI:

CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS, GILDA E ANIEF PROCLAMANO LO STATO DI AGITAZIONE CON RICHIESTA DI ESPERIMENTO DI TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

Proclamazione dello stato di agitazione del personale docente, ATA e dirigente del settore scuola (Comparto Istruzione e Ricerca) in servizio negli Istituti Tecnici statali, con richiesta di esperimento di tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 11 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero sottoscritto in data 2 dicembre 2020 in attuazione della legge 146/90.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali proclamano lo stato di agitazione del settore scuola (Comparto Istruzione e Ricerca) per il personale docente, ATA e dirigente degli Istituti Tecnici statali, per richiedere:

• la salvaguardia delle attuali titolarità per i docenti coinvolti nell'avvio dei nuovi percorsi di istruzione tecnica riguardante le classi prime nell'anno scolastico 2026/27, evitando il proporsi di situazioni di soprannumerarietà.

• la predisposizione di interventi di opportuna modifica al DL 144/2022, art. 26 bis comma 1, con particolare riferimento all'allegato 2-ter.

• la modifica del DM 29/2026 sui quadri orari degli istituti tecnici

Per quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, le scriventi organizzazioni rimangono in attesa di ricevere, entro 3 giorni lavorativi dal recapito della presente, la convocazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai fini di esperire il prescritto tentativo di conciliazione.(**in allegato la lettera)**